

Franco Battiato è un musicista complesso, lo sanno anche i sassi: in un quarantennio di attività ha incrociato diversi crocevia di piste sonore, tutte affrontate con un'onestà di fondo inequivocabile. Dalla classica contemporanea al rock progressivo. Chi ha qualche anno di più fatica però a digerire il Battiato più "pop", preferendo riandare al misterioso giovane musicista siciliano che, avvolto in un mare di tastiere analogico, salmodiava testi avventurosi ed immaginifici. E' proprio a quel Battiato che si omaggia in I Cancelli della Memoria: dal vivo in Teatro nel 2010, ora riproposto in cd, e con un dvd che è una miniera (quasi) inesauribile di materiali d'epoca rari di Battiato da vedere ed ascoltare, incluse anche parecchie interviste a persone che con Battiato hanno avuto a che fare. Il cd audio non è opera di una cover band, ma al nucleo ci sono musicisti che erano sui palchi nei '70 con il musicista di Riposto: Gianfranco D'Adda alla batteria, Mario Dalla Stella alla chitarra. La voce di Battiato è "rilevata" dall'ugola femminile di Roberta Pagani, gran scelta. Tastiere eccellenti, con uso anche di attrezzature "vintage". Brani da Fetus, Pollution(quasi integrale), Sulle corde di Aries, Clic. **(Guido Festinese)**